



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA
www.siulpverona.it

Lettera aperta all'On. *Ciro Maschio*
Presidente della II Commissione Giustizia
Camera dei Deputati

R O M A

Verona, 23 ottobre 2023

Onorevole,

Tra i vari commenti ai mai come stavolta prevedibili scontri tra opposte bande di balordi che prendono a pretesto le gare calcistiche come terreno su cui consumare i loro demenziali riti tribali, siamo rimasti colpiti dalle Sue considerazioni riportate sugli organi di stampa cittadini in cui si mostra interessato a *“capire cosa non ha funzionato nei meccanismi di prevenzione e controllo”*.

Vogliamo allora provare ad aiutarLa a comprendere quali siano le perversioni sistemiche che – invero non solo - noi, da decenni, cerchiamo invano di spiegare. E che puntualmente, anche in occasione di Verona-Napoli di sabato scorso, hanno creato i presupposti dei gravi momenti di tensione di cui hanno fatto le spese, tanto per cambiare, gli incolpevoli cittadini e, non di meno, gli operatori delle forze di polizia, quelli della Polizia di Stato in particolare.

Cominciando con il chiarire che, trattandosi di una delle partite più a rischio dell'intero campionato, le Autorità di pubblica sicurezza locali avevano, già da settimane, manifestato alle competenti istanze l'inopportunità di far disputare l'incontro il sabato nel primo pomeriggio, attesa la criticità determinata dalla presenza del mercato rionale. Una più che ragionevole preoccupazione, che non ha però minimamente scalfito l'adamantina indifferenza del sistema politico mediatico che governa il calcio professionistico. Un sistema a cui, dell'incolumità dei consociati e dei poliziotti, evidentemente interessa meno di nulla.

Come se non bastasse, sono stati previsti rinforzi di contingenti dei reparti operativi addirittura meno consistenti di quelli assicurati per partite assai meno problematiche.

E dunque sì, Lei ha ragione ad affermare che *“Sabato non ci è scappato il morto solo per fortuna”*. Anche grazie all'apporto di decine di poliziotti della Questura di Verona, soggiungiamo noi, che per sopperire alla indifferenza degli organi centrali si sono precipitati al lavoro senza che nessuno glielo imponesse per contribuire ad arginare la preordinata devastazione ordita da queste bande criminali.

E, a tal proposito, ci sia consentito segnalarLe che gli organici della Polizia di Stato nella provincia di Verona, e quello della Questura in particolare, oltre a non aver avuto quel rinforzo a più riprese promesso, si trovano oggi a dover fare fronte ad inedite ulteriori gravose incombenze, quali quelle della tutela di personalità di elevato livello istituzionale.

In definitiva, la responsabilità del perfettibile contrasto alla furia criminale che si è abbattuta sulla nostra città sabato scorso è attribuibile da un lato ai cinici portatori degli interessi economici che ruotano intorno al mondo del calcio, e che vengono fatti prevalere sugli interessi della collettività. Dall'altro a chi, a livello centrale, ha sottovalutato le più che giustificate preoccupazioni con cui erano stati segnalati i rischi incombenti. I Poliziotti in servizio, più di mettere a rischio la loro incolumità, non possono davvero fare. Né si possono pretendere miracolistici allestimenti di presidi di controllo da parte di chi è chiamato a gestire l'ordine pubblico, nel momento in cui non gli vengono dati nemmeno i pani ed i pesci da poter moltiplicare.

Ci associamo poi, Onorevole Maschio, all'auspicio che Lei ha espresso in ordine alle severe reprimende per i responsabili di questo scempio. E ci consenta a tal proposito di segnalarle come gli istituti punitivi vigenti non si rivelano evidentemente adeguati strumenti di dissuasione. Ci permettiamo allora di chiederLe, nella Sua veste di Presidente della Commissione Giustizia, nonché come influente riferimento nazionale di uno dei partiti di maggioranza, di farsi interprete dell'esigenza di stimolare iniziative legislative finalizzate a rendere più solido l'impianto repressivo *in subiecta materia*. Oltre che, per quanto possibile, anche di rappresentare, meglio di quanto noi siamo stati in grado di fare, che la Questura di Verona, anche per gli assorbenti e pressoché quotidiani impegni legati all'ordine pubblico, ha un disperato bisogno di veder riallineata alle accresciute esigenze dianzi indicate la propria consistenza organica.

Restiamo volentieri a disposizione per ogni chiarimento che ritenesse opportuno, e Le porgiamo i nostri più
Distinti Saluti

Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti